

Mattia, il campione di equazioni

«La matematica è la mia passione»

Cantù

«La matematica è la mia passione». Si è soliti pensare che un ragazzo di 17 anni sia appassionato al calcio, alla musica rap o, peggio, alle serie tv.

Mattia Libralato invece ama far di conto, non a caso lo studente del Fermi è arrivato primo al Gran Premio della matematica applicata. A suon di equazioni ha stracciato altri 6200 partecipanti.

«Mi hanno premiato sabato, alla Cattolica di Milano – racconta Mattia, che frequenta la quarta – ho dovuto superare prima una selezione interna alla mia scuola, poi misurarmi con studenti provenienti da tutta la Lombardia su problemi dimostrativi di natura pratica. Un esempio: ci sono due treni con dodici vagoni e una locomotiva, viaggiano sullo stesso binario uno contro l'altro e non possono passare. C'è però un binario morto con lo spazio per una locomotiva e sei vagoni, bisognava spiegare ogni manovra utile al passaggio nel minor numero di mosse». C'è chi solo a leggere il testo del problema andrebbe in confusione. «Basta concentrarsi – suggerisce Mattia – a me direi che è andata bene, anche se proprio non pensavo di vincere. Non so, per me è facile, prendere dieci in matematica mi risulta semplice, non devo proprio fare fatica. È una dote, sì, ma ci provo anche gusto».

Beato Mattia, per la maggior parte degli studenti comaschi al

contrario la matematica è una bestia nera, la materia più odiata, un mostro davanti al quale non resta che fuggire. Durante il primo quadrimestre è l'insegnamento che in Provincia conta sempre più debiti, circa il 35% degli studenti con insufficienze annovera la matematica in istituti come Pessina, Cicero, Setificio e Da Vinci-Ripamonti.

«Non saprei cosa suggerire ai miei compagni – dice il genietto della matematica – bisogna studiare tanto, è vero, ma è anche questione di passione, se proprio non digerisci la materia allora c'è poco da fare. A me succede con la storia dell'arte, non mi piace per niente. In generale le materie umanistiche, anche se poi con i voti me la cavo in tutto». Questo ragazzo in compenso è specializzato in scienze dure: dopo il diploma pensa a corsi di laurea come fisica teorica, statistica, facoltà che l'Italia conta non numerabili, con classi da dieci iscritti all'anno.

Il Gran Premio vinto da Mattia, il cui trofeo era un Ipad, è giunto alla 14ª edizione, è organizzato dal Forum Ania e dalla Cattolica; la manifestazione vuole valorizzare le competenze logico-matematiche nei giovani. Tra i primi quaranta finalisti si è classificato anche **Pietro Butti**, altro liceale del Fermi. «Mattia è un genio in matematica – commenta **Erminia Colombo**, la dirigente scolastica del Fermi – ma è eccezionale in tutto, a prescindere». ■ S. Bac.



La premiazione di Mattia Libralato sabato alla Cattolica di Milano